

# IL CITTADINO ITALIANO

Dirazione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 3 — Estero: anno L. 22 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Vecchi cattolici

E' Filippo Crispolti questa volta che si prende la briga di delinearne, con quella forbitezza che gli è propria, la razza ibrida dei vecchi cattolici, tanto comune nelle varie provincie del nostro regno. E la delinea ponendoci sott'occhio, quale forma tipica del vecchio credente, la figura del nuovo presidente dei ministri on. Saracco.

Crederne tanto, quanto basti a soddisfare al bisogno prepotente e tradizionale di credere. Chiamarsi credente là, dove il chiamarsi può solleticare la benevolenza delle masse. Compiere quelle pratiche di religione solo, che non disturbano e più che tutto non inceppano i capricci della vita privata e non mettono a rischio la posizione della vita pubblica. Insomma professare una religione, foggarsi una credenza che possa all'uopo ridersi del Papa, infischiarci dei precetti della Chiesa; una religione e una credenza tutta propria, tutta speciale, che tiene qualche punto di contatto con la integra religione di Cristo, ma che molti punti di contatto ha con le credenze e con la religione comoda dei protestanti.

Tale e non altro è il vangelo di quella razza dei vecchi cattolici che forma quasi la pluralità negli uomini — diremo — aristocratici.

Ma è religione questa? Può darsi; ma sarà quella cosiddetta religione del cuore, o, in altri termini, religione ideale. Ma è credenza questa? Può darsi; ma sarà la credenza del proprio tornaconto. Ma certo non quella che basteranno mai a collocare l'uomo fra i veri seguaci di Cristo.

Torniamo a Filippo Crispolti e diamo parte di quanto scrisse sul Saracco; quella parte che basti a determinare l'uomo religioso, tipo di quei vecchi credenti, dei quali certo non difetta nemmeno il nostro Friuli. Anzi!

Scriva dunque il Crispolti:

« Un giorno in una trattoria d'Asti il cameriere stava offrendo ad un prete vari piatti di carne, ma siccome era di venerdì il prete disse che desiderava mangiar di magro. A sentir questo il cameriere rispose con una sguaiataggine, sicuro forse di attirare sopra di sé l'attenzione favorevole degli altri avventori. Non l'avesse mai fatto; un signore che sedeva poco distante s'alzò in piedi furioso e chiestogli chi gli dava diritto di trattare in quel modo un sacerdote che faceva l'obbligo suo, gli lavò la testa in maniera che il cameriere non comparve più nella sala e nessuno osò né difenderlo né richiamarlo. Quel signore era l'on. Saracco. Un'altra volta uno spirito forte volle far pompa di sé direttamente con lui ed ebbe press' a poco la fortuna del cameriere di trattoria. Saracco stava vicino ad un carro funebre aspettando che il corteo si mettesse in moto. Un signore che aspettava con lui vedendo schierarsi il clero con la croce gli dice ad alta voce: « Eh! senatore, noi di questa roba ne faremo di meno ». E il senatore rispose ad alta voce anche lui: « Nossignore: io sono nato cristiano, e cristiano voglio morire e vedrà che anche lei chiederà un giorno d'esser benedetto dalla croce e dal sacerdote ». E così fu: quel signore morì qualche anno dopo, e volle i sacramenti e considerò i sacerdoti e la croce come un supremo conforto.

Direte dunque che il nuovo presidente del Consiglio è uno stinco di

santo? Tutt'altro: egli personifica quella inesplicabile contraddizione di gran parte della vecchia borghesia politica piemontese, che non è ostile ai credenti, non è aliena da certe pratiche religiose relative ai momenti solenni della vita; ma rifugge dalla pratica quotidiana e comune della religione, e quando è poi negli affari pubblici teme persino di farsi sorprendere col semplice nome di Dio sulle labbra. Il Saracco della trattoria e del funerale è quello stesso che come presidente del Senato, per evitar di parlare della Provvidenza, dirà che l'avvenire riposa sulle ginocchia di Giove. Sono gente per cui nelle solennità di famiglia la fede è a posto suo, ma nella vita di tutti i giorni essa è una noia; nella vita politica poi essa è troppo piccola cosa per poter essere citata davanti alla grandezza di assemblee in cui gli uomini vestono tutti di nero e tengono in mano nientemeno che il cilindro ».

Ebbene, d' uomini religiosi cosiffatti, cosa dobbiamo fare? Combatterli? Non val la pena. Disprezzarli? Non è del nostro carattere. Dunque?

Non prenderli a esempio e non credere loro quando ci vengono a parlare sui doveri onde i cattolici veri sono tenuti verso Dio e verso il capo supremo della Chiesa, il Papa. Questo ci basta.

## Ancora l'immane disastro di Nuova York

900 vittime - 100 milioni di danni

I telegrammi giunti al *New York Herald* di Parigi dicono che le notizie finora giunte sono molto inferiori al vero. I morti tra le fiamme e gli anegati superano i 400.

Il *Daily Mail* dice che alcune relazioni fanno salire il numero dei morti fra gli ottocento ed i novecento, ed i danni a venti milioni di dollari, cioè 100 milioni di franchi.

Cotinuano a pervenire telegrammi da Nuovo York con particolari spaventevoli sull'immane disastro dei docks.

La tragedia si è compiuta con tale rapidità che i reporters dei grandi giornali newyorkesi non riuscirono a raccogliere che pochi e incompleti particolari. Allo spettacolo terrorizzante assisteva metà della popolazione di Nuova York. I pompieri feriti sono circa una cinquantina, dieci dei quali sono in fin di vita.

Quanto ai danni, anche la cifra di cento milioni di franchi pare al di sotto del vero; la quantità di merce distrutta nei magazzini e sui piroscafi è enorme; la cifra di cento milioni fu data come approssimativa anche dai direttori delle principali Società d'assicurazioni accorsi sul luogo del disastro.

Fra i morti pare vi siano molti negozianti europei che si preparavano a ritornare in patria sui piroscafi che furono incendiati.

\* La *Norddeutscher Lloyd* è la più importante compagnia di navigazione del mondo. La sua flotta comprende i più grossi piroscafi — parecchi dei quali fanno scalo regolare anche nel porto di Genova. Una delle principali linee di questa compagnia è la Brema-New York, ed a New York essa tiene appunto importantissime banchine (*wharves*) con spaziosi magazzini per merci e tettoie per passeggeri. Queste banchine sono tutte costruite in palizzate di *pitch-pine*, intonacate in bitume e perciò è facilissimo vi si verificano gli incendi.

\* Telegrafano da New York, 2 luglio: L'agente del Lloyd germanico crede che 126 marinai siano periti a bordo delle navi incendiate. Altre per-

sone, considerando che era giorno di visita pubblica, credono che sui detti bastimenti oltre ai marinai stessero 200 visitatori. Gravissime accuse pesano sui marinai dei rimorchiatori, che domandavano denari alle vittime per salvarle. Uno spettatore vide tre uomini allontanarsi, nuotando, dalla banchina incendiata; uno aveva i capelli infiammati; si tuffò e ritornò a galla gridando: soccorso! Un marinaio di un rimorchiatore tedesco gli domandò: Avete denari? Il naufrago alzò le mani vuote; poscia scomparve. Si segnalano parecchi fatti simili compiuti dalla « bete humaine ».

## Gli avvenimenti in China

Le truppe internazionali. — Londra, 2. — I giornali pubblicano il dispaccio seguente: Sciangi, 1 luglio: Una forte colonna di truppe internazionali sarebbe entrata in Pechino, avendo combattuto l'esercito composto delle truppe imperiali e dei *Boxers*.

Guglielmo alle truppe partenti per la Cina. — Berlino, 2. — A Wilhelmshaven l'imperatore coll'imperatrice passò in rivista nel pomeriggio il corpo di spedizione per la Cina. L'imperatore pronunciò un discorso di occasione e visitò la nave trasporto.

Il colpo di Stato in Cina. — Londra, 2. — Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai in data di ieri: « Il principe Tuan si è impadronito delle persone dell'imperatore e dell'imperatrice vedova; e si è attribuito i poteri supremi ».

## Un vescovo processato

Mercoledì 4 corr. avanti il tribunale di Tortona si svolgerà un processo curioso.

Si tratta di una querela sporta dal periodico anticlericale di qui *Il Fascio democratico*, rappresentato dal gerente e da uno dei redattori l'avv. Ambrogio Faggioli contro mons. Iginio Bandi, il quale in una circolare diffusa per la diocesi aveva scomunicato il *Fascio*.

A sua volta il vescovo si querelò contro il *Fascio* per ingiurie continuate. Difensori del vescovo l'avv. Nasi e del *Fascio* gli avv. Albino Bracale e Giuseppe Poddighe di Torino.

Il processo durerà qualche giorno.

## Notizie Vaticane

Il Santo Padre e il Giubileo. — Il Santo Padre è disceso ieri accompagnato dalla sua nobile corte nella Basilica Vaticana per compiere la prima visita giubilare. La Basilica era stata chiusa in precedenza. Sua Santità fu ricevuto al suo ingresso nella Basilica dal Capitolo Vaticano, quindi passò a pregare fermandovisi a lungo innanzi ai quattro altari giubilari. Al seguito del Santo Padre erano i duchi di Mecklenburgo.

Versi del Papa in onore di San Giovanni. — Il Santo Padre, nel giorno di San Giovanni, scrisse alcuni versi latini in onore di questo Santo. Nella notte, essendo un poco in veglia, ripensando a quei versi e volendovi aggiungere qualche cosa, si alzò di letto e scrisse altri versi sul medesimo soggetto. Non si sa se si degnarà di pubblicarli.

Benedizione dei SS. Pali. — Domenica scorsa, Sua Santità, dopo che ebbe celebrata la Santa Messa nella Sua Cappella Privata, con apposito rito benediceva i Sacri Pali, soliti dalla Santa Sede ad essere conferiti agli Arcivescovi e Vescovi che ne godono il privilegio. Sua Santità era assistita da Monsignor Riggi, Prefetto delle Cerimonie, e presenziavano la cerimonia, il signor Conte Capogrossi-Guarna, Avvocato Concistoriale, ed i Prelati Uditori di Rota. Dopo la be-

nedizione erano i sacri Pali trasportati nella Basilica Vaticana, ove venivano riposti nella cripta dove riposano le gloriose ceneri del Principe degli Apostoli, racchiusi nella preziosa cassa di metallo dorato donata a tale scopo dalla s. m. di Benedetto IV.

## Notizie Estere

La marcia degli inglesi nel Transvaal. — Londra, 2. — Un dispaccio di Standerton dice: « Il generale Clery è accampato a Vlak-Laagte. La ferrovia e il telegrafo sono ristabiliti fin là. La linea dalla baja di Delagoa a Pretoria fu riparata. Quindi, in vista delle enormi difficoltà per lord Roberts di comunicare col Capo, Kitchener tenterà di far giungere le provvigioni colle ferrovie del Natal ».

Le prove dell'aerostreno Zeppelin sul lago di Costanza. — Friedrichshafen, 2. — I meteorologi prevedevano per oggi pioggia dirotta. Invece il tempo è splendido, e l'aria è calmissima. Il generale Zeppelin assicura che oggi nel pomeriggio, senza alcun dubbio, avrà luogo l'ascensione dell'aerostreno. L'ing. Knebler, costruttore dei palloni, dice che l'esperimento fatto iersera ha superato le sue stesse aspettative.

San Gallo, 2. — Il famoso aerostreno Zeppelin all'ultimo momento non poté fare l'ascensione, tante volte annunciata, causa la rottura dell'apparecchio del gas.

Tumulti in un teatro a Praga. — Vienna, 2. — Nel teatro tedesco di Praga si è dato iersera un dramma antisocialista, intitolato « La famiglia Wawrock », che ha provocato tumulti. I socialisti dalle gallerie intonarono in varie lingue l'inno del lavoro. Gli spettatori della platea protestarono. Avvennero colluttazioni e la rappresentazione dovette essere sospesa. Due attori rimasero feriti da sassi lanciati sulla scena.

Il processo contro il Sipido. — Bruxelles, 2. — Oggi dinanzi alla Corte d'Assise di Brabant, si è incominciato il processo contro Sipido l'autore dell'attentato contro il principe di Galles. L'interrogatorio accertò nettamente che Sipido agì premeditadamente e che non trattasi di un semplice scherzo.

XXV anniversario dell'Unione Postale. — Berna, 2. — Sono cominciati oggi i festeggiamenti per il 25° anniversario dell'Unione Postale con solenne seduta pubblica ed intervento delle autorità, del corpo diplomatico, e di 80 rappresentanti di 63 stati esteri. I delegati italiani sono i comm. Miglioranza e Gamand. Dopo i discorsi del consigliere federale Zemp e del delegato francese Amaul, decano dei rappresentanti, il delegato Podbielsky a nome della delegazione tedesca propose di accordare 200.000 franchi per la erezione di un monumento commemorativo della fondazione dell'Unione a Berna.

Francia ed America. — Parigi, 2. — Alla Camera Francese approvati all'unanimità una mozione di Bourgeois che esprime alla nazione americana la gratitudine della Camera pel dono del monumento a Lafayette che perpetuerà fra le due Nazioni cari ricordi. Il monumento è dovuto a sottoscrizione di giovinetti americani e ad un voto del Congresso degli Stati Uniti. Delcassè associò alla mozione dicendo che fortificherà l'amicizia tra le due Nazioni.

Fra Serbi e Albanesi. — Costantinopoli, 2. — Secondo notizie da fonte serba gli albanesi attaccarono e svalgiarono la città di Gilant al sud di Priscachina. Parecchi serbi sarebbero stati uccisi.

## ISTRUZIONE BARBARA

Sono certi assiomi in natura antichi e luminosi più del sole e come il sole rotondi. Ciò non di meno tardano a rientrare nelle teste di tanti scienziati moderni. E la causa, a mio parere, dev'essere come quando uno vuol mettere nella botte il vino, il quale non entra affatto se l'aria non esce. E come no? Quel tanto che i liberali insegnano nei loro giornali e scuole laiche e che gli allievi imparano è forse più che aria mista a qualche bolla di sapone? Andiamo ai fatti.

L'altro giorno ho chiesto ad uno studente ginnasiale qualche cosa di Garibaldi e compagnia bella e rispondeva come un dottore; ma storia più importante e Cristo ricordava appena. Recitava a memoria vari brani del Carducci e Leopardi e zoppicava nel *Pater noster*. Aveva un lucido concetto sulle leggi civili e sui dieci comandamenti nebuloso e oscuro.

Conosceva le virtù dei miscredenti e le calunnie contro i Papi e nessuna virtù dei Papi e infamie liberali. Elogiando all'Italia, imprecaava fulmini allo straniero. Conosceva le tendenze della bussola, non quella dell'uomo; l'anatomia del corpo e non le proprietà dell'anima; le cause fisiche, non una morale. Visto come egli tanto bene masticava la scorza delle cose e lasciava da parte il midollo ho detto: bravo, ragazzo! Tu devi essere l'ideale del progresso, l'uomo che cammina con una gamba sola.

Ma comincia adesso il bello. Mi avrebbe contato numeri fino all'infinito se avessi avuto pazienza e non concedeva essere delle cose senza misure e limite. Provava che un animale non può nascere se non che da un uovo e non capiva che il primo uovo non può essere stato fatto da un animale. Comprendeva che nell'orologio tutto gira appunto perchè sta fermo il perno della molle e non intendeva che non può darsi moto senza l'immobile. Ammetteva l'incorrutibilità dei 77 elementi indecomposti e negava l'immortabilità dell'anima. Che bel monocolo è vero? Ma non può darsi di meglio. Chi cammina con una gamba sola gli è anche sufficiente un occhio solo.

Il chirurgo poi che ha conciato sì bene a festa i nostri cari giovani, si può rilevarlo dal seguente fattello.

Proprio nel mio distretto di Moggio l'altra sera mi disse una maestra: i miei scolari son peggio delle capre. Sa lei che non mi rispettano qualora non adopero tanto di bastone? Cui risposi: *exempla trahunt*, signora. Fanno con ella quello che essa fa verso la religione e il Papa. E non è vero che porta poco rispetto al Vegliardo del Vaticano?

M. Sì, e a dirla schietta è perchè io non credo ma faccio la maestra.

Io E le pare buona cosa questa?

M. Sicuro, per la semplice ragione che l'insegnamento deve essere libero da ogni incaglio di dogma e scervo da ogni superstizione.

Io Benone! Ha dunque qualche buon argomento per provarmi la sua tesi?

M. No. Io seguo la corrente e questa....

Io E questa, signora, trascina al mar la chioceia con tutti i suoi pulcini. Non bisogna essere così banderuole. Se fosse un po' più libera a non seguire il liberalismo e un po' più saggia seguirebbe invece la propria ragione e i suoi primi dettami che certo ella ignora ancora.

M. Per seguire la ragione bisognerebbe pensare troppo e questo a me non piace.

Io Sarà perchè ama troppo le storielle del giorno che corre.

M. Proprio non mi entra la filca di...

Io Mandi a Patrasso gli efati liberali e massonici e vedrà che la vera scienza rientrerà e così farà volentieri anche ella la parte del suo dovere con Dio e i ragazzi per lo simile ameranno più il Signore e le persone che lo rappresentano in terra.

M. Oh bella! Ho dunque da vuotare quanto ho acquisito fin'ora per dar luogo a nuovi principii e scienze?

Io Sicuro.

M. E non vi è altra via?

Io Impossibile.

M. Perché?

Io Perché è proprio il caso di una botte, dove se l'aria non esce il vino non entra. Addio. Planus.

Notizie Italiane

Niente di meglio. — Venezia, 2. — Abbiamo ieri pubblicato la notizia che le due navi *Stromboli* e *Vesuvio* partirono dal nostro porto per la Cina mal provviste di cartucce e mal equipaggiate. La notizia (propalata dall'*Adriatico*) è falsa. Il contrammiraglio Amoretti assicurò, che la dotazione delle cartucce delle navi *Stromboli* e *Vesuvio* è completa, secondo l'ordine del Ministero, e cioè di 300,000, di cui 60,000 come dotazione ordinaria, 240,000 come straordinaria. I depositi del dipartimento sono tuttavia largamente provvisti.

Si prepara la spedizione italiana in Cina. — Napoli, 2. — E' giunto a questo comando l'ordine di tenere pronto l'equipaggiamento completo per un battaglione di truppa destinato in Cina. Ho appreso anche che si aspetta a Napoli il tenente colonnello Salsa, il quale assumerebbe il comando della spedizione.

Negli alti gradi dell'esercito. — Roma, 2. — E' imminente il richiamo del Generale Mirri dalla disposizione, che sarebbe destinato al comando del corpo d'armata di Ancona invece di Del Mayno nominato ambasciatore a Berlino, e la nomina di Pedotti a comandante del corpo d'armata di Bari per rimpiazzare Orero, collocato in disponibilità a sua domanda.

Nel giornalismo. — Roma, 2. — La *Tribuna* smentisce d'essere stata acquistata dalla ditta Roux e Frassati di Torino, editrice della *Stampa*.

Vittoria dei conservatori a Modena. — Modena, 2. — Ieri vi furono le elezioni amministrative per la rinnovazione di metà di questo Consiglio comunale. La lotta fu vivissima. Dai risultati finora conosciuti appare sicura la vittoria della lista concordata fra cattolici e moderati. I progressisti attualmente governanti, entreranno in minoranza nel nuovo Consiglio; i socialisti sono sconfitti.

Il caso dei due poverelli divenuti milionari. — Torino, 2. — Il *Corriere* ha riferito il caso di certi coniugi che sarebbero passati dalla miseria ai milioni. Ora si è appurato qui che la donna Marianna Gotta nata Foro, di anni 87, di Scalghe (Pinerolo), è morta in quest'Ospizio di carità fin dal 1898 e che il marito suo, Paolo Gotta, d'anni 88, da Voghera, mediatore, uscì dall'Ospizio una diecina di

mesi addietro. Non si sa ora dove il vecchietto si trovi.

Un'intera famiglia morsicata da un cane idrofobo. — Sassari, 2. — Provenienti da Selargius, sono arrivati Deiana Pietro, la moglie e tre figlie, tutti affetti da idrofobia, perchè morsicati giorni sono da un cane idrofobo in varie parti della mano, del piede, ed una, alla faccia. Al Deiana i segni di idrofobia si manifestarono subito con avversione ai cibi, alle bevande, ecc. Costoro vennero a Sassari onde assoggettarsi alla cura antirabica. Il capo della famiglia, cioè il Deiana Pietro, morì della malattia contratta.

Concorso di canto corale. — Torino, 2. — Ieri si svolse qui il concorso di canto corale regionale. Nel pomeriggio ebbero luogo il festival finale e la premiazione nel real giardino, coll'intervento dei Duchi d'Aosta, della principessa Letizia, delle autorità e di una immensa folla. Tutti i numeri del programma furono applauditi e un vero trionfo ebbe il tenore comm. Tamagno, che generosamente cantò alcuni pezzi.

La fuga di un impiegato. — Torino, 2. — Ieri è scomparso da Torino certo Ettore Quaglia, impiegato alla segreteria della Banca d'Italia, ove era incaricato specialmente della conversione e debito pubblico della rendita al portatore e nominativa. Il Quaglia, il quale aveva in questi giorni subito gravi perdite alla Borsa di Genova scomparve trafugando delle cartelle di rendita per un valore di 130 mila lire.

Adunanze ed Assemblee

Legge Nazionale contro la tubercolosi. (Comitato udinese)

L'assemblea riuscì ieri numerosa e animata.

Presiedeva il dott. Marzuttini. Il segretario dott. Luzzatto diede lettura della relazione che riportiamo integralmente e che fu approvata all'unanimità, dopo schiarimenti chiesti dal senatore Pecile sul voto a proposito dell'Ospedale, e dati dal prof. Pennato direttore dell'Ospedale e vicepresidente del Comitato e dal dott. Marzuttini.

Esaurito tale argomento il senatore Pecile trandone motivo da un recente abboccamento avuto col prof. De Giovanni — l'iniziatore della Lega — propose l'istituzione di un ricreatorio il quale mirando all'educazione fisica dei ragazzi appartenenti alle classi agiate, completando l'opera dell'educatorio « Scuola e famiglia » operasse una vasta profilassi della tubercolosi. Su questo argomento si aprì vivace, esauriente discussione alla quale presero parte il prof. Pennato, la signorina De Siebert, il dott. Marzuttini, l'assessore cavalier Schiavi, i dottori Luzzatto, Angelini, Bosio (di Latisana), Berghinz, il senatore Pecile e fu infine votato il seguente ordine del giorno proposto dal prof. Pennato:

« L'assemblea della sezione udinese della Lega contro la tubercolosi fa voti che sorga un Comitato che studi l'istituzione di un ricreatorio desti-

nato al più razionale completamento della scuola per quelli che non frequentano l'educatorio ».

Il dott. Bosio presidente del sottocomitato mandamentale di Latisana portò il saluto di quel nucleo operoso esponendone sommariamente il lavoro.

Vivissime approvazioni per l'attività dimostrata da quello, che con quello di Maniago forma i due più attivi cooperatori dell'opera del Comitato udinese nella Provincia, gli furono dall'Assemblea espresse, a mezzo del Presidente.

Infine su proposta del dott. Berghinz fu spedito il seguente telegramma al prof. De Giovanni di Padova, Presidente e anima della Lega nazionale contro la tubercolosi:

De Giovanni

Padova.

Assemblea annuale manda affettuoso riconoscente saluto all'iniziatore umanissimo movimento.

Marzuttini

Presidente Lega contro tubercolosi.

Il Comitato udinese della Lega nazionale contro la Tubercolosi, sorto per iniziativa del cav. dott. Marzuttini, vi presenta oggi il rendiconto del suo primo anno di vita.

Un buon centinaio di aderenti costituiti la sezione e nominò il Comitato.

Il quale non si può negare che abbia trovate varie difficoltà ad esplicare il suo programma. Perché nell'attività che si domanda a un Comitato come il nostro vi ha una somma di incoraggiamento e un numero non minore di ostacoli; valersi di quelli e usarne anche a rimuovere questi non è sempre possibile.

Pur tuttavia la buona volontà non ci è mancata, e il nostro Comitato intervenne a mezzo di rappresentanti ai due Congressi per la Tubercolosi, il primo — quello di Roma — in cui si approvò lo statuto generale della Lega, il secondo — tenuto di recente a Napoli — che agitò questioni interessantissime relative all'azione nostra; operò per la propaganda in città e provincia, favorendo l'istituzione di Sottocomitati a Pordenone, Maniago, Latisana, e al Consiglio centrale della Lega, risiedente in Roma, espone a mezzo di apposita relazione quali erano gli intenti suoi e i mezzi di cui poteva disporre.

Conforme al suo programma, il Comitato diffuse fra cittadini d'ogni classe istruzioni popolari a difesa del pubblico dal contagio tubercolare, e fece risalire, l'opportunità di seri provvedimenti relativi alla speciale ospitalizzazione dei tisiici.

Propaganda dell'idea — era il primo; preparazione, era un altro dei nostri scopi.

Al primo concorso le autorità, col favorire alcuni dei provvedimenti proposti che miravano anche ad una propaganda di fatto; alla seconda contribuirono numerosi cittadini ed enti, convinti fautori di una seria beneficenza, che dalla azione individuale deve trarre incoraggiamento.

E fra questi volenterosi che primi aiutarono l'opera nostra ricordiamo con gratitudine e con rampianto due che ci sono venuti a mancare; Nicolò

Mantica che iscrisse fra i soci prepetui il Monte di Pietà e la Cassa di Risparmio cui presiedeva, e Antonio Grassi, assessore del Comune.

Il resoconto dello stato finanziario di cui fra poco vi sarà data lettura, vi dimostra che disponiamo di un capitale sufficiente alle spese di propaganda, del tutto inadeguato a qualunque progetto si potesse ideare dal punto di vista di un esperimento di provvedimenti curativi.

Ond'è che generosamente, avendo di mira l'avvenire, il dott. Cesare di Maniago, volle iniziare un fondo per un istituto Sanatorio in Friuli, mettendo a disposizione del nostro Comitato duecento copie di un suo discorso col quale inaugurerà la costituzione del sotto Comitato di Maniago.

Conferenze, e pubblici spettacoli nei capoluoghi di distretto della Provincia, hanno contribuito essi pure ad aumentare questo stanziamento, che speriamo possa costituire il primo nucleo della somma che opportuni studi nel Comitato sapranno certamente far risultare dalla pubblica e privata beneficenza, allo scopo di affrettare la soluzione di uno dei maggiori desiderati, di uno dei più veri bisogni che si facciano sentire presso di noi.

In omaggio poi ad altro dei nostri scopi, quello di promuovere il miglioramento dei reparti ospitalieri destinati ai tubercolosi domandiamo che l'Assemblea approvi questo ordine del giorno:

« L'Assemblea della Lega Nazionale contro la tubercolosi (Comitato di Udine) fa voti che sieno ultimati gli studi per il miglioramento del riparto destinato ai tubercolosi nel nostro civico Ospedale, allo scopo che questo nel più breve tempo possibile sia messo nelle condizioni volute dalla scienza e dall'umanità ».

Eccovi ora il risultato finanziario del primo anno di vita del nostro Comitato:

Entrata:

Contribuzioni di aderenti	L. 1397.50
Interessi maturati sul deposito alla Cassa di Risparmio di Udine	> 12.45
<b>Totale</b>	<b>L. 1406.95</b>

Uscita:

Spese di stampa	L. 82.50
Spese postali e per distribuzione di stampati in città	> 21.35
<b>Totale</b>	<b>L. 103.85</b>

Restano a disposizione del Comitato L. 1306.10.

Queste le nostre condizioni d'oggi, a Voi il migliorarle con l'appoggio generoso che non ci vorrete negare!

Dalla Provincia

Meduno

1 luglio 1900.

Stabilimento Balneare. — Oggi nelle ore pomeridiane, alla brezza vespertina, una folla di Medunesi e delle circostanti borgate si riversava nell'incantevole sito della « Fonte Bianca », dove tra il suono della banda e lo scintillar di bicchieri ricolmi di prelibati e spumeggianti vini, e di squisitissimi liquori si apriva lo Stabilimento bal-

neare. Il locale a solatio sorge a trecento metri dal paese sulla via maestra Meduno-Tramonti e oltre nel suo interno soddisfare alle moderne esigenze colle docce e coi bagni caldi o freddi veramente modelli, offre ancora al passeggero un brillante ritrovo fornito di ricercata bottiglieria. La posizione stupenda, i panorami pittoreschi che gareggiano gli svizzeri, le aere refrigeranti e balsamiche, gli alberghi e alloggi a prezzi eccezionali, l'ufficio postale e telegrafico, la corriera per villaggiati allettano in numero considerevole i forestieri che gli anni scorsi riportarono ai loro paesi e alle loro città la più bella, simpatica e indimenticabile impressione di Meduno e del suo stabilimento balneare alla « Fonte Bianca ».

b. c. d.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 4 s. Uldarico v. Fiore e mercati della Provincia Mercoledì 4 — Latisana, Percotto.

Esami di licenza liceale.

Ecco il tema per il componimento italiano mandato dal ministero:

Dal Parini ai Giusti. — Efficacia delle lettere nel rinnovamento morale e politico del popolo italiano.

\*\* Il tema poi assegnato per l'esame di italiano nella Licenza Normale fu il seguente:

« Come i nostri scrittori della prima metà del Secolo XIX, qualunque fosse l'argomento che trattavano, mirassero sempre al desiderato risorgimento della patria ».

Le stranezze d'un esaltato.

— Tal Antonio Baldini di Nicola d'anni 28, da Benevento, si trovava a Buda-Pest quale ebanista. Aveva egli la compagnia di parecchi conterranei, i quali ultimamente si accorsero che quello aveva per qualche ora la testa poco a posto, vittima di mania di persecuzione. Si era fissa in mente di essersi reso colpevole di reato per il quale la polizia di là doveva procedere contro di lui, e si immaginò che dovevano recidergli la testa sostituendogliela con... altra di gomma. Questa mania in poco crebbe per cui se ne dovette occupare l'autorità. Ma per ben tre volte riuscì a scappare dagli agenti della forza pubblica, da lui ritenuti per quelli che dovevano fargli la funzione. Finalmente lo poterono tenere a dovere ed istradare, come era intenzione, al confine. A Cormons però riuscì altra volta a fuggire e far correre quei poliziotti, che in breve arrivarono a ricuperarlo. Da un venne stamattina accompagnato a Udine. Smontarono i due dal treno, a piedi presero per viale e per via Aquileia. Di poco passarono quella porta quando il Baldini, presto come uno scoiattolo, si mise a correre lungi dal mal visto tutore. Arrivò alla Chiesa del Carmine, vi entrò e si ficcò tra i banchi, non così nascosto però da non esser scovato tosto dallo stesso poliziotto.

Venne finalmente consegnato entro la caserma delle guardie di città e fatto stare nell'atrio d'aspetto. Qui con

APPENDICE

ROSA TRÉVERN della signora Maryan

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

una città ove gli ingegni abbondano e dove non si diventa celebre che al giungere dell'età matura. A prima vista sembrava che il suo aspetto così differente da quello di sua sorella, dovesse farlo passare inosservato, almeno in un salotto; ma se parlava, tale opinione mutavasi del tutto. Egli era eloquente in tutta l'estensione della parola. I suoi pensieri erano alti, la sua scienza profonda, il suo linguaggio nobilissimo; e oltre a ciò, ei possedeva quella scintilla interna che illumina la fisionomia, scaldava la voce e ispira il miglior modo per esprimere le proprie idee.

— Buon giorno, sorella mia, buon giorno, signorina Rosa. Perché non mi attendevate voi? Non doveva io festeggiare il vostro genetliaco?

Così dicendo pose sulla tavola un bel mazzo di rose, sbocciate in un clima più mite del nostro. La ragazza s'impossessò rapidamente, e con gioia infantile, di quei bei fiori, respirandone con gusto l'olezzo, perchè la rosa lea specialmente ha una fragranza tutta speciale, un profumo forte e al tempo stesso delicato come quello della rosa muscosa; e ammirava

in pari tempo le tinte d'avorio, di carminio, o color oro pallido di questa regina dei fiori.

— Ho preso possesso oggi della mia nuova cattedra, disse egli volgendosi verso Laeta. Tu non puoi immaginare, mia cara, i sentimenti del mio animo, mentre io vedeva tutte quelle persone raccolte intorno a me, tutta quella balda gioventù, la cui intelligenza è avida d'imparare, le cui idee hanno bisogno d'una norma, d'un freno, o mentre li udiva affermare che mi saranno sempre grati per le mie lezioni e per le idee sane che io mi studio di diffondere. Io posseggo — nè ci ho punto merito — il dono, non a tutti concesso, di esporre chiaramente i miei concetti, e, altero di professare lo spiritualismo, combatto dalla cattedra lo studio puramente materiale dell'uomo e ne indico i danni. Il mio compito è bello, grande, e mi sta molto a cuore, chè appaga i miei ideali e solleva il mio animo. Poi, Laeta, i miei colleghi mi addimostrano una stima, che mi commuove profondamente.

Rosa terminava in quell'istante di collocare in una coppa di cristallo, che si elevava sottile da una specie di stelo dorato, allargandosi in guisa di giglio adamantino il mazzo di fiori il cui profumo gentile propagavasi per ogni dove nella stanza. Quindi si sedette sorridendo, e disse:

— Io pensava che il nostro filosofo fosse indifferente alla lode come al biasimo.

— Io indifferente alla benevolenza e all'approvazione altrui! ma che vi sognate?... così giovane, come siete, come mai può venirvi in mente un'idea simile?

Rosa prese una certa aria battagliera, che le si addiceva a meraviglia, e disse:

— Allora, dottore, non siete coerente a voi stesso. Non vi ho visto rimaner sordo al malevole mormorio che facevasi attorno alle vostre opere e al vostro metodo? Poi quando diveniste medico celebre non adimostrate certo una gioia esuberante; si sarebbe detto che tanto il biasimo che la lode sorvolassero sopra di voi senza commuovervi; ed ecco che all'improvviso siete divenuto sensibile alle lodi.

— Alle lodi proprio no; ma all'affetto, alla stima; voi mi concedete, spero, un ingegno sufficiente a poter discernere queste due cose così differenti fra di loro. Gli uomini, che in un modo o nell'altro discendono nell'arena, devono prima immergersi nelle acque dello Stigi; ma voi sapete che neppure Achille fu invulnerabile; l'onda meravigliosa non è giunta al cuore che batte nel mio petto.

Laeta aveva ascoltato attenta quella piccola discussione.

Rosa canzonava volentieri il serio dottore, che faceva buon viso, con molta longanimità, agli innocenti sarcasmi della giovinetta, e le loro querele divertirono spessissimo la signora Olmar. Essa guardò l'orologio, pregando la

fanciulla di far aggiungere un posto di più alla mensa, per suo fratello.

— Ah! egli rimane a desinare? disse allegramente Rosa. Che piacere! Questa sera soneremo, così il tempo mi sembrerà non molto lungo aspettando l'arrivo del babbo, perchè lo sapete ch'egli viene entro la settimana.

Il dottore, fissando lo sguardo sulla porta ch'ella, uscendo, rinchiudeva, restò pensieroso.

— Che bambina! mormorò la signorina Olmar, sorridendo.

— Sì, è vero, ella ha la semplicità ingenua e piena d'attrattive dell'infanzia; ma non mi dicesti tu ch'ella è già come una donnina pel cuore e pell'intelligenza? Non la ho io veduta sovente passare da quella sua galezza spensierata a una gravità straordinaria in una giovinetta, e manifestar idee profonde, nobilissime, tali da cattivarsi l'ammirazione di tutti? Ah! quello che avrà la fortuna di esserle compagno, sarà ben felice!

Nel dir ciò la voce del dottore leggermente tremava. Laeta si volse verso suo fratello e, prendendogli la mano, gli disse con accento commosso:

— Sarebbe egli possibile che tu l'amassi?

— Zitto! rispose egli rapidamente. Non pronunciare giammai, sorella mia, parole che non oserei ripetere nemmeno nell'intimo dell'animo mio! Non so forse che v'è fra noi

(Continua)

tutta calma al piantone di servizio narra con ordine quale fosse la sua immaginazione e quante volte fosse fuggito dalla forza pubblica. Così diceva, ed intanto colse il momento per infilare la porta e di nuovo fuggire. Si direbbe per via della Posta, voltò per via Rauscedo, indi per via di Prampero, dove entrò nell' officina del fabbro-carroziere Napoleone Pizzamiglio, e là andò ad accovacciarsi entro un gran buco.

Il fabbro si accorse di quest' uomo strano e si mise all' erta con in mano un trapano. Ma tosto giunsero le guardie, l' ammanettarono e ricondussero con carozza in cosserra. Quivi egli pacifico cominciava a dar conto della sua nuova bravura, ma intanto era firmato l' ordine per il quale venne condotto al manicomio per subire la debita osservazione.

**Ringraziamento.** — Il dott. ing. Antonio Joppi ed i parenti ringraziano sentitamente tutte quelle persone che contribuirono alle estreme onoranze al loro amatissimo dott. Vincenzo Joppi, ed in pari tempo esprimono la loro gratitudine al medico curante dott. Oscar Luzzatto per le sue premurose prestazioni.

La carta geografica dell' Italia Meridionale. — Riceviamo dal T. C. I. un' altra di quelle pubblicazioni per le quali esso a buon diritto è chiamato il più grande diffusore delle cognizioni geografiche in Italia.

È la carta dell' Italia Meridionale al 500.000 in tre colori, espressamente stampata dall' Istituto Geografico Militare di Firenze in edizione di 25.000 copie.

È distribuita gratis ai soci, e con essa rimane completa la parte continentale della Carta d' Italia, edita del nostro benemerito Touring con coraggio e costanza che gli valgono le lodi generali. Per non soci Lire 2.50.

**NECROLOGIA**

**Il Cav. Dott. VINCENZO JOPPI**

In sulla mattina del 1 luglio si spegneva alla vita, alla gloria non già, un' esistenza ben nota in provincia, in Italia: il cav. dott. Vincenzo Joppi fin l' altro di bibliotecario della comunale di Udine. Dire di lui a sufficienza, degnamente in un' istante fuggivo, mentre non è ancor aperta la tomba, è impossibil cosa, data la fenomenale attività che egli dispiegò in vantaggio degli studi e degli studiosi, pel lungo lasso di più che quaranta anni quale storico, archivista, paleografo, numismatico, corrispondente di istituti, di accademie scientifiche, di riviste storiche, illustratore in questo secolo, che muore, dopo il Bianchi, il Pirona, il Manzano, del nostro Friuli, di questa piccola patria ch' ei predilesse salvando dell' oblio le memorie gloriose del suo passato. Fin dal 15 luglio 1856 ei veniva aggregato quale socio ordinario all' Accademia di Udine: e si votò allora a' quegli studi che dovevano renderlo famoso e tanto benemerito. Addì 21 marzo 1878 egli entrava nel palazzo Bartolini qual bibliotecario della comunale, che sorta appena dal nulla ei seppe col suo fine tatto selettivo, nei limiti consentitigli dai mezzi economici, di cui potea disporre, portare più che all' altezza delle esigenze del nostro piccolo centro letterario. Come persona di studio valuto, esplorò nel nuovo campo d' azione, quanto richiedea a lui per far utile la sua missione: il suo concetto me lo rivela il discorso che sulle « Fonti per la Storia del Friuli » ei tenne nel 1880 pel quinto congresso indetto dalla Deputazione veneta di Storia patria di cui fin da allora era diventato membro (1). Non posso passar in rassegna, nemmeno menzionare, per la loro moltitudine, gli scritti che si susseguirono per lo spazio di 20 anni, miranti a chiarire taluni punti oscuri dell' antica friulana legislazione, i feudi, i castelli, le grosse terre della regione, i personaggi più insigni che onorarono questo patrio suolo nella storia friulana del basso

(1) È inserito nell' Archivio Veneto. Tomo XX, parte II, 416 e seg.

L' elenco delle più che 110 monografie composte talune da estratti di articoli inseriti su periodici nazionali o stranieri, tali altre editi qui od altrove e di lunga lena parecchie, cominciano, mi pare, con la dissertazione: « Animadversiones de electricitatis potestate in animalium acononiam Patavii Bianchi, 1848. » È la sua tesi di laurea in medicina, arte che egli esercitò con lode d' ingegno fin al 1878,

medio-evo, e dell' evo alto moderno, i contributi suoi alla storia delle arti belle.

Le finite sono le esumazioni fatte da lui negli Archivi del Friuli non solo, cominciando dai pubblici e giungendo ai privati di tutte le famiglie nobili, ma di Venezia, di Verona, e più fuori di qui: della Carinzia, della Carniola, della Stiria, di Gorizia, di Vienna. La storia del Patriarcato Aquileiese ebbe in lui un valido cultore. (1) Le terre friulane, le pievi della Diocesi udinese ebbero per lui le monografie illustranti la loro storia passata e non vi era friulano o straniero che a lui non ricorresse per attinger lume su quanto concerne il passato storico della regione friuliese: tanto venne riconosciuta la sua profondità e competenza. E qui potrei citare la lunga corrispondenza ch' egli ebbe con gli studiosi d' Italia e di oltre i monti. Ebbero così la loro storia la « Terra di Venzone » (Udine, Seitz, 1871): Buia e i suoi Statuti (Udine, 1877): l' Abbazia e gli statuti di Mogio (Udine, 1878): Mortegliano e la sua Pieve (Udine, 1880): Valvasone e la sua cronaca sacra (Udine, 1883): Latisana dall' anno 1118 al 1412 (Udine, 1892) ed i minori paesi di Cussignacco Vendoglio, Moruzzo, più altri lavori sulla Carnia, S. Vito, Pordenone, ecc.

Nessuno conobbe meglio che lui, tra i suoi viventi, e, nemmeno tramezzo agli studiosi cessati, la storia delle celebri famiglie friulane che s' innalzarono a potenza nei secoli passati e lasciarono larga orma di sé: la messe di memoria che egli raccolse, logorandosi la salute, fu abbondante quant' altra: e la fece nelle biblioteche private, negli archivi delle chiese, dei monasteri. Dessa costituisce un preziosissimo articolo del patrimonio letterario che si lasciò. Scrisse delle famiglie illustri: Savorgnana, Florio, Zoppola, Strassoldo, Porcia, Torriani, Collorodo, Valvasone, Caiselli, Maniago, Caporiacco.

L' opera poi che eternerà, se noi faranno le altre, la sua memoria, le sue benemerite, che resterà monumento della sua fenomenale attività, della sua lena infaticabile, si è lo spoglio dei notari udinesi fin dai primi secoli: è per lo studioso delle antiche memorie una miniera, un repertorio di 20 mila atti. Nè il solo Friuli, ma l' Italia, la Contea di Gorizia devono per la loro storia al Joppi assaiissimo. Il dotto Attilio Hortis, una delle poche glorie della vicina Trieste, che qui nomino con particolare ammirazione, questa mente elevata, che conosce ed illustra la letteratura italiana dell' evo di mezzo, che sta a capo dell' Arceografo triestino, teneva a man baciata i lavori storici che gli inviava il Joppi, che lo ripagava di stima eguale ed amicizia; quanto scrisse su quel periodico il compianto storico friulano è ora adunato in volume grosso che dee figurare nelle principali pubbliche biblioteche del regno. Collaborò poi sull' Archivio Veneto, e mi sembra, sull' Archivio storico italiano.

Egli intese con calma, sempre sereno a' suoi studi prediletti, amatore sincero della patria e della Religione, non si lasciò assordare dal chiasso, abbarbagliare dai fuochi fatui di molti fra quelli che spiccano in alto: non disdisse il Cristianesimo: a lui rese omaggio fin all' ultimo respiro. La sua amabile, la sua festiva indole, l' operosità sempre benefica fu nota a quanti lo trattarono d' vicino, che conobbero la vita del suo cuore, i pregi singolari d' intelligenza, di rettitudine, di benevolenza del suo spirito. Egli non nutti

(1) Noto di passaggio i « Diplomi 17 inditi di Aquileja (799-1082) con prefazione di E. Mühlbacher » Vienna, 1880. Non dissimularono i tedeschi il valore di tal pubblicazione: il dottor Giannoni dell' Università di Vienna cita il Joppi con compiacenza nell' insigne suo lavoro « Paulinus II Patriarch von Aquileja »: Wien, 1896. Un' altra opera ebbe in dono da lui, uno studio che egli stampò sui Libri liturgici della Chiesa Aquileiese: un' altro dev' essere sulle Reliquie della Chiesa Patriarcale, edito, mi pare, a Roma, nel 1885. Infiniti sono poi gli accenni storici sui patriarchi di questa vetusta metropoli di S. Ermacora, che egli inserì qui e colà sulle riviste, degno continuatore dei cronisti Giuliano, Ailino, le cui opere sono inserite nel Muratori *Res. It. Scrip.*: addimostrandosi disceritore accurato di quanto fecero per la storia friulana i raccoglitori Bini, Fabrizio, Giandomenico Guerra, Domenico Ongaro: ammiratore del Livuti, dopo il D. Rubis, incomparabile cultore di nostra storia patria.

rancore giammai. Io fui tra quelli che ebbero la cara occasione di conoscere il dott. Vincenzo, di ammirare l' ingegno elettissimo, il culto che ei donava alle patrie memorie. Le mie parole non sieno panegirico che ne rilevi oratoriamente le tinte; molti amici diranno che il brevissimo cenno è vero; parecchi avranno ben altre cose da aggiungere, nulla spero da levare; illustreranno nella dipartita del dottor Joppi, la gran perdita, il grande vuoto da lui lasciato.

Udine, 2 luglio 1900.

D. Luigi Zanutto.

**Corriere commerciale**

**Mercato delle frutta.**  
Ciliege da cent. 12 a 30.  
Pesche da 70 a 80.  
**Mercato dei grani.**  
Granoturco da lire 12.— a 13.— l' ett.  
Cinquantino da lire 11.50 a 11.60 l' ett.  
Segala nuova da lire 11.— a 12.— l' ett.

**Camera dei Deputati**

Seduta di oggi 3 luglio.  
Roma, 3. — S' apre alle 14.10. — Presidente Villa. — Approvato il processo verbale si riferisce sulle convalidazioni e contestazioni di vari collegi. Comunicansi due progetti di legge, il risultato per formare la Giunta generale del bilancio ed altro. Comunicansi le dimissioni di G. ordano Apostoli da questore della Camera, che non le accetta.

Crespi presenta la relazione sulla linea ferroviaria al Sempione, Luzzatti sull' accordo commerciale fra l' Italia e gli Stati Uniti, e Rubini un progetto di legge per l' esercizio provvisorio a tutto dicembre ed altri.

Socii p. es. uno per modificare la legge elettorale. Sacchi per modificare la legge comunale-provinciale. Si vuole che gli alunni agitati delle elementari debbano pagare per poter migliorare la condizione dei maestri. Vengono date risposte a varie interrogazioni, specie sulle facilitazioni che il governo intende d' accordare ai consorzi grandinifughi, dove ha luogo una discussione alquanto interessante perché pratica.

Indi Turati fa una lunga dichiarazione a nome dell' estrema sinistra sull' indirizzo di risposta al discorso della Corona, a cui risponde il relatore Morandi ed il Presidente del Consiglio, Saracco.

Levasi la seduta alle 17.20.

**Dispacci Stefani e Particolari**

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

**L' insurrezione in Cina**

La situazione è disperata  
Londra, 3. — Alla Camera dei Comuni Brodrick comunica un dispaccio di Bruce, da cui risulta la conferma che la situazione è disperata negli europei a Pechino, e conferma l' assassinio del ministro tedesco. Ignora l' esistenza d' un accordo fra i consoli e il Vicerè di Yangtse.

**L' impero cinese in fascio**

Londra, 3. — Si ha da Shanghai: Dicesi che il vicerè di Szechuan, il governatore di Changbung, e i vicerè delle provincie meridionali si rifiutano di riconoscere l' autorità di Pechino. Un altro dispaccio dice che le provincie del sud Hoangho si sono costituite in confederazione con Nanking capitale.

**Due battaglioni in Cina**

Wilhelmshaven, 3. — Stamane alla presenza dei sovrani e dei principi, due battaglioni di marina partirono per la Cina, tra le frenetiche ovazioni della folla.

**Bisogna che intervenga il Giappone**

Londra, 3. — I giornali insistono sulla necessità di incaricare il Giappone a intervenire negli affari della Cina.

**La Germania invia rinforzi**

Wilhelmshaven, 3. — L' imperatore ordinò alla prima divisione della prima squadra che si prepari rapidamente a partire per la Cina.

**Le legazioni**

sono veramente abbruciate  
Washington, 3. — L' ammiraglio degli Stati Uniti telegrafa che un

emissario proveniente da Pechino riferisce che le sedi delle legazioni d' Italia degli Stati Uniti e dei Paesi bassi furono incendiate.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 3 luglio 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	94.60
Italiana Italia	L.	93.25
Extérieur 4 .1° oro	fr.	72.87

AZIONI

Meridionali	L.	709.—
Mediterranee	>	518.—
Banca d' Italia	>	835.—
Edison	>	400.—
Costruzioni Venete	>	78.—

**CAMBI E VALUTE**

Francia	chèque	106.12
Starline	>	26.66
Marchi	>	180.45
Corone	>	109.70
Napoleoni	>	21.18

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura Parigi fr. 94.50  
Tendenza calma.

Trattoria, Birreria e Caffè  
" ALLA CATTOLICA "  
a prezzi onestissimi

**Messale Romano**

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV° edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice Pustet di Ratisbona.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvoluta dei segnaoli di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

**INCHIOSTRO!**

Presso la Libreria del Patronato in Udine trovasi un grandioso assortimento d' inchiostri da scrivere delle migliori qualità, cioè: Alizarina — Antracene — Reale ecc., inchiostri copiativi e colorati. — Prezzi mitissimi.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Cura primaverile del sangue

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

**Velocipedisti!!!!**

Prima di far acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

**l'Emporio Ciclistico di AUGUSTO VERZA**

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7. — Udine

Troverete biciclette Nazionali, Inglesi, Tedesche ed Americane, modelli di ultimo sistema.

**BICICLETTA SPECIALE L. 160**

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. Assortimento accessori novità, camere d' aria, coperture, maglie, calze, gambali, guanti, berretti ecc. ecc. —

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili

**Alla Libreria del Patronato**

Via della Posta, N.º 16 Udine

Le otto beatitudini del Vangelo seguite da alcuni discorsi sulla enciclica « De Humana Libertate » del Sommo Pontefice Leone XIII, nuovo quaresimale d' I. P. M. Vincenzo Maria Semenza (Agostiniano). Volume I e II L. 5.

Giovanni Semeria Barnabita. — Venticinque anni di storia del Cristianesimo nascente. Splendida edizione su carta fina; il bel volume consta di circa 400 pagine ed il prezzo è di L. 4 la copia.  
Joseph C. Ferrari — « Summa Institutionum Canoniarum », IV edizione in due volumi L. 6.50.

**Libreria del Patronato**

UDINE — Via della Posta Num. 16

La suddetta Libreria è provvista di tutte le MEDAGLIE tanto in ottone come in alluminio occorrenti alle Figlie di Maria; le predette medaglie sono le uniche approvate.

**NUOVA EDIZIONE DELLE MASSIME ETERNE**

di S. Alfonso de' Liguori  
con frontespizio a cromo, tipi nuovi, su carta china, legatura elegantissima in tutta tela inglese con titolo a ricche placche in oro, cucitura in telaio solidissima.

Il bel volumetto consta di 336 pagine e si vende a cent. 35 la copia; per 100 copie L. 30.

Vendesi nella Libreria del Patronato Via della Posta n. 16 in Udine.

**E USCITA SEGUIAMOLO!**

**Janko il Musico**  
Racconti di E. Sienkiewicz traduzione del Sac. I. T.  
Vendesi presso la Libreria del Patronato, Via della Posta, 16, al prezzo di Cent. 50 la copia.

**Agricoltori!** Assicurate i vostri prodotti contro i danni della grandine, colla Società Cattolica di Verona, benedetta dal S. Padre e fondata dall' Opera dei Congressi Cattolici d' Italia. — Agenzia Generale in Udine, via della Posta 16.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SOLO L'ACQUA

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ED AL PETROLIO  
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa  
I CAPELLI E LA BARBA  
mantenendo la testa fresca e pulita




**Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni**  
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari  
**A. MIGONE e C.**  
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

La CHININA MIGONE tanto profumata che inodora ed al  
Petrolio, si vende in flaconi da L. 0.70, L. 1.50 e L. 2 ed  
in bottiglie grandi da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50.  
Trovata da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

**PRIMA DELLA CURA** **DOPO LA CURA**

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.  
In UDINE presso i sigg. E. Mason chinc. - F.lli Petrosi parr. - F. Minisini drog. - A. Fabris farm.

◆◆◆◆◆  
Compendio della Dot-  
trina Cristiana di Monsi-  
gnor Michele Casati. Uni-  
ca edizione approvata per  
l'Arcidiocesi di Udine.  
Vendibile presso la Tipo-  
grafia del Patronato.  
◆◆◆◆◆

## FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale  
**RIPARTO AGRICOLTURA**

*Olio pesante di Catrame e Soda Solway per prevenire l'infezione della  
Diaspis pentagona nei gelsi.*  
*Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto.*  
*Polvere di Piretro. Potente insetticida.*  
*Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.*  
*Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del  
bestiame in genere.*  
*Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame.*

Specialità per il **rumine** dei bovini  
*Berliner Restitution Fluid. Rigenereatore della forza dei cavalli.*

**Altre specialità per veterinaria**

*Deposito Vitulina - Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame.*  
*Solfato rame - Zolfo ramato - Zolfo Romagna doppio molito - Tubi  
di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc.*

**CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA**

**FORMALDEIDE** uno dei migliori disinfettanti conosciuti - di effetto  
rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali  
e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed indumenti in genere  
- indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., effica-  
cissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.

## MISSALE ROMANUM

(in 4.º 33 x 24)  
Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,  
Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppero conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituari.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materia: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiava il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicæ, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da quello stile gotico e bisantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missæ ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C.  
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicæ.  
Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

## BIBLIOGRAFIA

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del atronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica il volumetto tascabile serve da *mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa*, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola.

Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	0. 4.40	DA VENEZIA A UDINE	0. 4.45	DA UDINE A PORTOFUO	0. 7.40	DA PORTOFUO A UDINE	0. 8.16
A. 8.05	11.52	0. 5.10	10.07	M. 13.41	16.00	M. 13.16	16.04
D. 11.25	14.10	0. 10.35	15.35	M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13
0. 13.20	18.16	D. 14.10	17.00				
0. 17.30	22.25	0. 18.30	23.25				
D. 20.23	23.01	M. 2.25	3.35				
DA UDINE A PORTOFUO		DA PORTOFUO A UDINE		DA S. GIORGIO A TRIESTE		DA TRIESTE A S. GIORGIO	
0. 6.02	8.55	0. 6.10	9.00	M. 6.10	8.45	0. 6.20	8.45
D. 7.58	9.55	D. 8.28	11.05	M. 8.59	10.40	M. 9.25	9.45
0. 10.35	13.39	0. 14.39	17.05	M. 13.36	14.00	M. 12.45	14.10
D. 17.10	19.10	0. 16.55	19.40	M. 15.05	19.45	D. 17.33	19.05
0. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	A. 21.37	23.35	M. 22.05	22.20
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE		* Si ferma a Cervignano		* Partenze da Cervignano	
0. 7.00	8.45	A. 8.25	11.10				
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55				
M. 15.42	19.45	D. 17.50	20.00				
0. 17.35	20.30	M. 20.45	21.35				
DA CASARSA A SPIELME		DA SPIELME A CASARSA		DA S. GIORGIO A VENEZIA		DA VENEZIA A S. GIOR.	
0. 9.11	9.55	0. 8.05	8.43	M. 5.10	3.35	M. 5.25	3.09
M. 14.25	15.25	M. 13.15	14.00	M. 19.23	20.25	M. 17.36	18.50
0. 18.40	19.25	0. 17.30	18.10	* Si ferma a Portogruaro			
DA CASARSA A PORTOFUO		DA PORTOFUO A CASARSA		* Parte da Portogruaro			
A. 9.10	9.48	0. 8.00	8.45	Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.			
0. 14.11	15.16	0. 13.21	14.05				
0. 18.37	19.20	0. 20.45	21.25				
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE					
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.35				
M. 10.13	10.39	M. 10.53	11.18				
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11				
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46				
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41				

## LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

**PRECETTI DI ARTE DEL DIBUO** con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-

**CATECHISMO RESIANO**, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**OPETTI DI OLTE' ALPE** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

**LA CASA DEI CELIBI** - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

**Compendio della Dottrina Cristiana** di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**I BENI DI MONTIGNÈ** - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi; legato in tutta tela L. 1.50.